

Il peso del mattone

Esempi di calcolo Isee per il diritto al bonus energia

Numero dei componenti il nucleo	Due	Due	Quattro	Quattro	Cinque	Cinque	Quattro	Quattro
Figli minori	-	1 figlio	2 figli	2 figli	3 figli	3 figli	2 figli	2 figli
Persone disabili	-	-	-	1	-	-	-	-
Casa in affitto (canone annuale)	2.800 euro	2.800 euro	4.300 euro	4.300 euro	4.500 euro	4.500 euro	-	9mila euro
Casa di proprietà (valore)	-	-	-	-	-	-	110.000*	-
Reddito 2008 ai fini Irpef	14.500 euro	16mila euro	24.200 euro	28mila euro	25.850 euro	27.350 euro	30mila euro	35mila euro
Isee	7.452,2 euro	7457,6 euro	7.481,2 euro	7.500 euro	7.491 euro	7.491 euro	11.278,2 euro	11.216,3 euro
Misura dello sconto	60 euro	60 euro	78 euro	78 euro	135 euro	135 euro	-	-

Nota: *mutuo residuo 60mila euro

Fonte: Elaborazione del Sole 24 Ore

Famiglie disagiate. Le condizioni per accedere agli sconti sulle bollette elettriche

Il bonus energia esclude chi ha la casa di proprietà

Agevolazione difficile anche per i redditi da 28mila euro

Maria Rosa Gheido
Valentina Mellis

Sono piuttosto severi i requisiti economici previsti per accedere al bonus sulle bollette elettriche introdotto dalla Finanziaria 2006 (legge 266/05, articolo 1, comma 375, attuato dal decreto del ministero per lo sviluppo economico del 28 dicembre 2007) a partire dal 1° gennaio 2008. Basta avere una casa di proprietà o un reddito Irpef di poco superiore a 28mila euro per "sfiorare" il limite di 7.500 euro di Isee previsto per l'agevolazione.

Ai fini dello sconto energetico, infatti, non rileva il reddito imponibile del nucleo familiare, ma il reddito «equivalente» (Isee), che emerge dal calcolo dell'indicatore della situazione economica dei soggetti che chiedono la prestazione. Concorrono a questi calcoli molti

elementi, fermo restando che ciascun soggetto può appartenere a un solo nucleo familiare e che di questo nucleo fanno parte i componenti della famiglia anagrafica.

Il calcolo dell'Isee

L'Isee è calcolato in base alla composizione del nucleo, ai redditi percepiti e al patrimonio mobiliare e immobiliare di ciascun componente. La composizione rileva perché genera il fattore di equivalenza che "trasforma" il dato economico in un valore assunto come base per il riconoscimento di varie prestazioni sanitarie o sociali a condizioni agevolate (oltre allo sconto sulle bollette dell'energia elettrica, ad esempio, la mensa scolastica o l'esenzione dalle tasse universitarie).

Sotto e sopra il limite

Come si può vedere dagli esempi riportati qui sopra, a parità degli altri fattori, un nucleo familiare composto da due adulti raggiunge la soglia dell'indicatore a poco meno di 7.500 euro con un reddito complessivo di 14.500 euro. Se il nucleo è composto da un genitore e un figlio minore, lo stesso indicatore

emerge con un reddito di 16mila euro. Con un reddito superiore a 28mila euro, l'Isee oltrepassa quasi sempre la soglia di 7.500 euro. Così accade anche a chi ha una casa di proprietà, benché ci sia un mutuo residuo di una certa consistenza (60mila euro quello ipotizzato nell'esempio in alto).

Come muoversi

Le famiglie che vorranno chiedere dunque al Comune il bonus sulla bolletta elettrica (60 euro all'anno per 1-2 componenti, 78 euro per 3-4 componenti e 135 euro oltre i 4 componenti) e non avessero già l'attestazione Isee, devono procurarsi i dati necessari: reddito della famiglia, valore Ici per l'abitazione di proprietà ed eventuale attestazione del mutuo residuo, canone annuale dell'affitto, documentazione che attesta l'eventuale presenza di soggetti con disabilità grave. L'agevolazione sulle bollette elettriche è prevista anche per chi è costretto a usare apparecchiature elettromedicali essenziali per restare in vita. La compensazione riconosciuta per il 2008 è, in questo caso, di 150 euro. Nei Comuni che dovessero stipulare una

convenzione con i Caf per la raccolta delle richieste (si veda «Il Sole 24 Ore» del 7 novembre), i cittadini potranno presentarsi direttamente ai centri di assistenza fiscale, per predisporre l'autocertificazione da inviare al municipio.

Le istruzioni per i Comuni

In vista della ricezione delle domande per il bonus energia, che dovrebbe partire da gennaio 2009, l'Anci ha pubblicato ieri sul proprio sito (www.anci.it) una nota esplicativa per i Comuni, ai quali è riservato anche l'indirizzo di posta elettronica sgate@anci.it, per richieste di chiarimenti. Il modello per presentare la domanda di agevolazione dovrebbe essere invece predisposto a breve con una delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

www.ilssole24ore.com/norme
Tutti i documenti sul bonus energia e la nota esplicativa dell'Anci

LUNEDÌ SUL SOLE 24 ORE
Cambiare venditore o contratto per la propria bolletta energetica: le caratteristiche principali dell'offerta sul mercato liberalizzato e le proposte più recenti delle società

Gli indicatori

L'Isee

Il reddito equivalente è calcolato sulla base di alcuni indicatori: composizione del nucleo familiare, redditi percepiti e patrimonio (immobiliare e mobiliare) posseduto da ciascun componente

Reddito

La voce si compone sia del valore complessivo ai fini Irpef del nucleo familiare, relativo all'anno di riferimento, sia del reddito delle attività finanziarie del nucleo familiare. In questo secondo caso, va inserito il 3,95% del valore del patrimonio mobiliare al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Riconosciuta la detrazione per l'abitazione detenuta in affitto: si detrae il valore del canone annuo, fino a concorrenza, per un ammontare massimo di 5.164,57 euro

Patrimonio immobiliare

Comprende fabbricati e terreni edificabili e agricoli intestati a persone fisiche. Da indicare il valore degli immobili ai fini Ici, posseduti al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Sono due le ipotesi. La prima: nuclei familiari che possiedono la casa in cui abitano. In questo caso, dal valore della casa di abitazione si detrae, fino a concorrenza, un massimo di 51.645,69 euro. In alternativa, è possibile detrarre il valore del mutuo residuo al 31 dicembre dell'anno di riferimento, contratto per l'acquisto dell'immobile, fino a

concorrenza del suo valore. Nella seconda ipotesi - immobili diversi dall'abitazione principale - si detrae dal valore di ciascuno, fino a concorrenza del rispettivo valore, il mutuo residuo al 31 dicembre 2006 contratto per l'acquisto dell'immobile

Patrimonio mobiliare

Comprende depositi e c/c bancari e postali, titoli di Stato, obbligazioni, azioni, quote di fondi comuni, altre attività finanziarie, quota del patrimonio netto riferita a partecipazioni in società e patrimonio netto delle imprese individuali. L'ammontare complessivo va approssimato per difetto ai 500 euro o ai suoi multipli. È riconosciuta una franchigia da applicare al patrimonio mobiliare, fino a concorrenza, per un massimo di 15.493,71 euro

Scala di equivalenza

Il fattore di equivalenza trasforma il dato economico in un valore che viene assunto a base per il riconoscimento di prestazioni sanitarie o sociali. Considera il numero dei componenti del nucleo familiare e quello di eventuali componenti con disabilità o invalidità maggiore del 66%. È prevista una maggiorazione se manca il coniuge e ci sono figli minori, e per nuclei con figli minori e genitori che abbiano entrambi lavorato per almeno sei mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della Dsu (Dichiarazione sostitutiva unica)